

TEATRO DI PROSA

L'esame delle programmazioni radiofoniche dell'E.I.A.R. nel periodo che va dal Gennaio 1938 all'Aprile 1940, ha lumeggiato, nei confronti dell'attività del C.C.R. dell'A.C. i seguenti particolari degni di nota:

Commedie radiodiffuse

1938 =	N° 194
1939 =	" 321
1940 =	" 101

= in totale N° 616 lavori

Per semplificare il giudizio di controllo tali lavori sono stati divisi in quattro gruppi:

- 1) Commedie accettabili, vale a dire, quelle che salvano sempre i principi della morale o perlomeno non l'intaccano e non l'offendono;
- 2) Commedie tollerabili; quelle cioè che senza avere elementi definitivi di condanna, noi non avremmo mai incluso in un repertorio nostro, ma che nell'economia morale della programmazione radiofonica servono per bloccare altrettanti lavori di dichiarata pessima sostanza;
- 3) Commedie negative ed inaccettabili e per queste non occorre altra spiegazione;
- 4) Commedie incontrollabili; queste sono rappresentate dai lavori non desunti dal repertorio teatrale vecchio o moderno che sia, ma quelli appositamente scritti per la radiofonia che, dopo la trasmissione non hanno più vita in quanto non costituendo opera letteraria commercializzabile, rarissimamente vengono pubblicate.

Si hanno dunque per questi quattro gruppi, le seguenti cifre:

Commedie accettabili

1938	=	89	
1939	=	132	
1940	=	50	= totale 271

Commedie tollerabili

1938	=	35	
1939	=	29	
1940	=	20	" 84

Commedie negative

1938	=	24
1939	=	57

1940 = 13 = totale 94  
 Commedie incontrollate  
 1938 = 46  
 1939 = 103  
 1940 = 18 = totale 167 = totale generale 616

La proporzione dei lavori accettabili e totterabili in questo periodo di tempo è di 4 a 1.

Non c'è da rallegrarsene eccessivamente.

E' doverosa una constatazione a favore dei dirigenti dell'E.I.A.R.

Risulta in modo <sup>certo</sup> evidentissimo che i lavori negativi assolutamente inaccettabili per deficienza morale sociale e cattolica, <sup>non sono dovutamente</sup> ~~costituiscono una piaga che brucia le loro stesse carni, perchè la devono subire.~~ <sup>Volubili</sup>

Infatti, queste ~~mal~~augurate opere e proprio le più deleterie hanno per autori individui la cui posizione ha <sup>rende quasi impossibile</sup> un'emergenza politica che non ammette discussione. <sup>non dell'offerta delle loro opere</sup>

Esse appartengono infatti al seguente gruppo:

LUCIO D'AMBRA = Accademico d'Italia e critico teatrale, la cui recente scoperta <sup>scoperta</sup> fa diventare d'obbligo i suoi lavori non fosse ~~che~~ che per le rituali commemorazioni.

GINO ROCCA = Ebreo discriminato; volontario di guerra; legionario fiumano; marcia su Roma e quindi Fascia Littaria; critico teatrale; consigliere nazionale dell'Ispettorato del Teatro; membro ~~di~~ della commissione di lettura della S.I.A.E., sezione Teatro; commissario alla Camera delle Corporazioni.

ALESSANDRO VARALDO = Ex presidente della S.I.A.E. Presidente del Sindacato Scrittori, sezione di Torino.

ORESTE BIANCOLI = Autore di moda.

LUIGI ANTONELLI = Fama acquisita; critico teatrale; corrispondente del Giornale d'Italia.

FRANCESCO GUIDI DI BAGNO = Alto funzionario del Ministero degli Esteri.

ELIGIO POSSENTI = Direttore della "Domenica del Corriere", corrispondente del "Corriere della Sera".

GUIDO CANTINI = Funzionario della Direzione Generale per la Cinematografia al Ministero della Cultura Popolare.

ROBERTO FARINACCI = Non occorre altro.



TEATRO LIRICO  
=====

MUSICA SACRA E PSEUDO RELIGIOSA

In questo particolarissimo settore dove sarà perlomeno molto difficile se non impossibile influire per mancanza di materiale, non s'è creduto opportuno stabilire altro che una graduatoria nei confronti della lirica a tema profano con quella a tema religioso e pseudo religioso.

Nella media <sup>annuale</sup> approssimativa di circa 200 trasmissioni d'opera lirica e di quasi altrettanti <sup>annuali</sup> concerti sinfonici, si hanno meno di 25 trasmissioni di musica sacra ~~■~~ con programma completo e di opere a tema religioso.

Questo numero è abilmente camuffato, per evitare critiche opportunissime, mutrendolo di opere a soggetto pseudo religioso; di quelle opere cioè che prendendo lo spunto da un tema biblico od agiografico indugiano poi esclusivamente sulla presupposta o reale passionalità dei personaggi principali; si hanno così un'alta ventina di trasmissioni che nel confronto del radioamatore superficiale e meno intelligente o colto, eleverebbero il numero delle trasmissioni di musica sacra a 45; il che non sarebbe cifra disprezzabile se pure ancora minima, se l'inganno e la trappola non lo portasse ad un livello veramente deplorabile.

MUSICA LEGGIERA  
=====

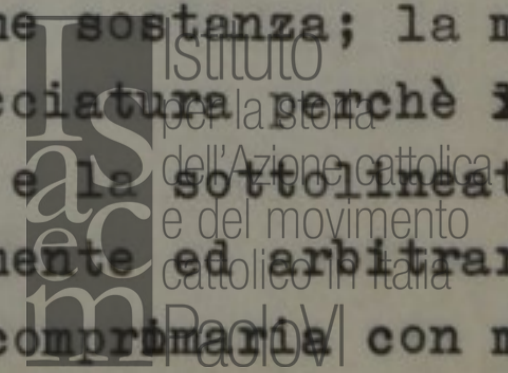
OPERETTE E RIVISTE

Attivissima è la trasmissione della musica così detta leggera che si suddivide in quattro gruppi:

- 1) Operetta.
- 2) Rivista.
- 3) Canzonette.
- 4) Musica da camera e da Ballo.

L'operetta, quasi scomparsa dalla scena del teatro vivo perchè sopraffatta dalla rivista decisamente indecente, ha trovato modo di rifiorire attraverso l'onda sonora e le trasmissioni del genere, meno frequenti del teatro di prosa, ~~sint~~ devono tuttavia calcolare in base a tre per settimana considerando naturalmente la complessità dei tre programmi.

In genere le operette non sono volutamente cattive come sostanza; la malizia è un po' spinta ma quasi mai raggiunge l'aperta scollacciatura perchè ~~itexx~~ l'espressione massiccia, il doppio senso, l'accentuazione e la sottolineatura delle situazioni equivoche ed anche l'oscenità, era liberamente ed arbitrariamente inserita a soggetto dal brillante e dalla generica ~~comprimaria~~ con maggiore o minore insistenza a seconda delle reazioni del pubblico.



Restò quindi facile al controllo della regia radiofonica bonificare la ~~rt~~  
~~xixix~~ operetta almeno in questo senso, e di più sarebbe facile ottenere se la  
regia delle operette non fosse affidata ad un vecchio mimo del genere brillante  
che rinunzia a fatica ai suoi antichi pregiudizi.

#### RIVISTA

La rivista che a teatro è decisamente sconcia per lazzi ed esibizioni, ~~atx~~  
traverso il microfono è solamente, il più delle volte o pietosa o scema.

Non sarà difficile nell'uno e nell'altro caso insinuare produzioni approp-  
riate sane e divertenti, con tutta soddisfazione anche dei dirigenti dell'E;  
I.A.R.

#### MUSICA DA CAMERA E DA BALLO

Non occorre soffermarsi oltre.

Il ~~make~~ qui non consiste nella musica in se, ma nello scopo per cui è prodot-  
ta: quello di portare la danza a domicilio.

E per domicilio, in questo caso, s'intende tanto la casa, come l'aia, l'os-  
teria e peggio.

Purtroppo non c'è modo da potervisi opporre, salvo modificare i programmi  
il che è impossibile, dipendendo essi direttamente dalla Sezione Radiofonica  
del Ministero della Cultura Popolare.

#### CANZONETTE E DISCHI

Questa attività radiofonica è la più diffusa e la più compiacentemente ~~xx~~  
ascoltata.

La classificazione per numero, varietà e valore morale è pressocchè impos-  
sibile in quanto tutte possono offrire il fianco alla nostra critica e motivi  
di malcontento e quasi nessuna può essere validamente attaccata con speranza di  
successo.

Infatti i dirigenti dell'E.I.A.R. ammettono che soltanto nella canzonetta  
essi possono ancora sentirsi a disagio; che ~~che~~ essa rappresenta la vita e l'e-  
sigenza del popolo e non possono nè devono sottrarvisi, specialmente per l'e-  
siguità, in proporzione al loro sempre crescente bisogno, della produzione ~~art~~  
artisticamente raccomandabile.

Anche qui non c'è altra via di contrasto che quella dell'opporre da parte  
nostra produzione a produzione. Ed è quello che si farà.



CONCLUSIONI

=====

Esposta brevemente la situazione dell'attività propagandistica, culturale ed artistica dell'E.I.A.R., il ~~Segretariato del C.C.R. dell'A.C.~~ si propone come primo lavoro di influire sui programmi radiofonici che hanno maggior diffusione nelle masse e cioè:

- il Radio Teatro;
- la Radio Operetta;
- la Radio Canzone;
- la Radio Scolastica;

essendo le tre prime sezioni le più ascoltate e l'ultima la più influente, perchè agisce sullo spirito dei bambini nei quali lo spirito critico non è ancora sviluppato e sono perciò i più indifesi contro le imbottiture intellettuali.

Il ~~Segretariato del~~ C.C.R. si orienta subito verso questi settori anche perchè ~~è suo parere~~ che per la grande necessità di materiale che assilla l'E.I.A.R., <sup>è a più facile che siano molti nuovi lavori</sup> ~~sia meno osteggiata che nel campo sociale, la sua larvata forma di collaboratrice;~~ si preoccupa perciò di agire sul terreno pratico dell'attuazione immediata.

La sua attenzione è rivolta verso gli scrittori cattolici che per provata capacità e padronanza di mezzi possono collaborare efficacemente con lavori che si impongano per chiarezza di idee e nobiltà di forma.

La maggiore difficoltà consiste proprio nella traduzione in atto della produzione necessaria che disponga di tali requisiti e, specialmente nell'azione teatrale, sono pochissimi gli scrittori nostri che si siano cimentati con successo; e quando l'hanno fatto, o hanno accettato i compromessi del dubbio gusto della platea, o sono caduti per difficoltà tecnica.

Malgrado questo, il <sup>centro</sup> ~~Segretariato~~ per non perdere tempo ha incominciato ad assicurarsi il materiale sufficiente per l'inizio; due commedie attendono il momento propizio per essere introdotte:

- "PALUDI", 3 atti di Diego Fabbri;
- "IL DIAVOLO% SUA MOGLIE E IL CONTADINO", 3 atti di Enrico Basari.

Entrambe le commedie hanno, a parere del sottoscritto, i requisiti necessari per accontentare dirigenti, pubblico e l'alta gerarchia dell'A.C.

E ciò sia detto con la dovuta modestia, perchè Basari è l'umile sottoscritto.



7

Nel settore della musica leggera è pronta un'operetta a tema fiabesco pastorale di Federico Luigi Galli la cui musica, dovuta al maestro Guido Gentili non può essere respinta per deficienza di composizione.

Occorre un leggero lavoro di rimpasto nella stesura del testo, unicamente per dargli maggiore consistenza spettacolare ed evidenza radioscenica.

Dello stesso maestro Gentili ho potuto ascoltare quattro motivi di canzonette che, per la loro originalità di composizione possono senz'altro metterci in grado di affrontare con l'opportuna incisione in dischi, tanto la penetrazione in questo campo, come il problema economico dell'industrializzazione della canzonetta.

Per il più delicato settore della R<sup>o</sup>dio scolastica, mentre personalmente il sottoscritto prepara una serie di conversazioni sul tema ~~XXXXXXXXXXXX~~ "Colloqui dell'uomo con la pietra", divagazioni morali storicheggianti suggerite da monumenti conosciuti e sconosciuti della Roma pagana e cinquecentesca, gli scrittori cattolici partecipanti al convegno indetto nelle giornate 23, 24 Maggio dalla G. d'A.C., hanno promesso il loro interessamento.

Opportun<sup>o</sup> accordi verranno presi con lo scrittore Iginò Giordani.

REFERENDUM RADIOFONICO  
=====

A cinque mesi dalla scadenza del Referendum indetto dall'E.I.A.R., presso i suoi abbonati, non è stata ancora pubblicata alcuna relazione in merito alle richieste ed alle preferenze dei concorrenti e difficilmente verrà mai pubblicata. Di quando in quando si trasmettono commenti ironici e considerazioni burlesche; ed è, e sarà tutto.

Quindi nessuna graduatoria sarà mai possibile stabilire per questo mezzo del gusto e delle preferenze dei radioamatori.

Ad evitare malcontenti negli amatori disillusi nelle loro richieste, l'E.I.A.R. ~~se la sbriga con la formula dei premi, portando il Referendum nel suo vero~~ <sup>Assogna di</sup> ~~aspetto di lotteria. Con questo mezzo l'organizzazione si salva da ogni accusa e da ogni critica deludendo tutte le richieste più o meno eterogenee dei~~ <sup>divido</sup> ~~901.386 partecipanti.~~

Soltanto l'intervento organizzato di una massa considerevole che avesse optato per determinate richieste, come forse si sarebbe potuto fare a mezzo del C. d'A.C., permetterebbe oggi di richiamare ufficialmente gli stilatori del Referendum all'adempimento delle loro promesse; non si sa bene con quale risultato positivo, ma sempre con il vantaggio di ricordare che esiste in Italia un non trascurabile numero di singoli e di famiglie che non transigono con i principi della morale della religione e del sentimento. (4)

E sarebbe già qualcosa.

Assenti anche in questo modo, continuano ad ignorarci anche se ci sanno attivi, presenti e vigilanti.

(4) Il grande motivo per noi è che, con queste disposizioni, si manca una risposta alla domanda fatta da molte migliaia di radioascoltatori di concedere una trasmissione settimanale per un'istruzione religiosa agli adulti e per una conferenza per i fanciulli. Converrebbe non lasciare cadere del tutto questa domanda.